

Cinquantadue appuntamenti per la stagione del Teatro Sociale Bellinzona

Pubblicato: Giovedì 17 Settembre 2015



52 appuntamenti fra spettacoli teatrali e concerti per 69 giornate di programmazione. Sono queste le cifre che **inquadrano la stagione 2015-2016 del Teatro Sociale Bellinzona** che è stata presentata oggi alla stampa. Una stagione che propone un ampio ventaglio di spettacoli e di concerti destinati ai pubblici più differenziati, dalla prosa alla performance, dalla musica classica al teatro comico, dalla danza alla musica improvvisata. Confermando e consolidando il suo ruolo pionieristico sulla scena ticinese, il Teatro Sociale Bellinzona propone in questa stagione 7 prime assolute e 5 nuove coproduzioni. Fra queste “Gabbiano” diretto da Carmelo Rifici, prodotto da LuganoInScena con il Teatro Sociale Bellinzona e il Piccolo Teatro di Milano: un significativo riconoscimento del lavoro svolto e del ruolo assunto negli ultimi quattro anni dal Teatro Sociale Bellinzona nel valorizzare e rilanciare la scena teatrale ticinese.

Molti sono d’altro canto i nomi di rilievo internazionale presenti nel cartellone della stagione 15-16 del Teatro Sociale Bellinzona: **Ale & Franz, Stefano Accorsi, Massimo Bubola, Federico Buffa, Barbara De Rossi, Filippo Dini, Michele Foresta alias Mago Forest, Fred Frith, Gardi Hutter, Gilles Jobin, Omar Porras, Fausto Russo Alesi, Andrea Scanzi, Valentina Sperli, Paola Turci**, per dirne solo alcuni. Senza scordare gli artisti ticinesi che raccolgono significativi successi in Svizzera e all’estero. Ne citiamo tre per tutti: Andrea Fazioli, Trickster-p e Ferruccio Cainero. Ai quali vanno aggiunti almeno quegli attori che, anche grazie al Teatro Sociale Bellinzona, stanno imponendosi in Ticino e in Italia: Antonio Ballerio, Igor Horvat, Anahì Traversi e Tatiana Winteler, tutti presenti nel

cartellone del Teatro Sociale Bellinzona in più di uno spettacolo.

I grandi testi e i grandi nomi a “Chi è di scena”

La spina dorsale della stagione del Teatro Sociale Bellinzona è costituita come sempre dalla rassegna in abbonamento “Chi è di scena”, dedicata alla prosa classica e contemporanea, che nella stagione 15-16 presenta sette spettacoli in abbonamento e uno fuori abbonamento. Con “Orlando pazzo per amore” dall’Ariosto (14 e 15 ottobre) e con “Decamerone – vizi, virtù, passioni” dal Boccaccio interpretato fra gli altri da Stefano Accorsi e diretto da Marco Baliani (26 e 27 febbraio) la rassegna in abbonamento porta in scena l’adattamento di due capisaldi della letteratura italiana. Accanto ad essi per i classici da segnalare anche l’immancabile Shakespeare di “Otello” con Filippo Dini nell’attualizzazione di Carlo Sciacaluga (28 e 29 gennaio) e la rilettura contemporanea del mito di “Medea” fatta da Jean Anouilh che vede il ritorno in scena di Barbara De Rossi (14 e 15 aprile).

In “Chi è di scena” vi sono poi due dei massimi capolavori della letteratura teatrale della seconda metà dell’Ottocento. Innanzitutto, prodotto da LuganoInScena e coprodotto dal Teatro Sociale Bellinzona e dal Piccolo Teatro di Milano, c’è “Gabbiano” del russo Anton Cechov, diretto da Carmelo Rifici e interpretato fra gli altri da Fausto Russo Alesi, Antonio Ballerio, Igor Horvat e Anahì Traversi con le scene di Margherita Palli (11 e 12 novembre). E poi c’è “Casa di bambola” del norvegese Henrik Ibsen, che vede Valentina Sperli nel ruolo di Nora (17 e 18 marzo). Completa il novero degli spettacoli in abbonamento il bellissimo e struggente “Qualcuno volò sul nido del cuculo”, con la prestigiosa regia di Alessandro Gassman che rivaleggia senz’altro con quella del capolavoro omonimo diretto per il cinema da Milos Forman nel 1975 (15 e 16 dicembre).

A fine stagione, fuori abbonamento, ritorna “Bianco su Bianco”, lo spettacolo più recente realizzato da Daniele Finzi Pasca e coprodotto dal Teatro Sociale Bellinzona (dal 27 al 29 aprile). Dopo il grande successo della scorsa stagione, e nel mezzo di una lunga tournée mondiale, “Bianco su Bianco” si offre di nuovo a tutti coloro che se lo fossero perso lo scorso anno e a chi, rapito dalla sua onirica magia, desidera rivedere uno degli spettacoli più belli mai diretti dal regista di Lugano. Ad eccezione di “Bianco su Bianco”, di cui sono previste tre repliche, tutti gli spettacoli di “Chi è di scena” sono in cartellone per due sere.

“com.x”: quattro serate con i comici più amati

Anche la rassegna di teatro comico in abbonamento “com.x” vedrà sfilare sul palco del Teatro Sociale Bellinzona diversi interpreti molto amati dal pubblico. Si comincia a fine gennaio con il ritorno di Gardi Hutter al Sociale che presenta “La sarta” (21 e 22 gennaio). È poi il turno di due grandissimi protagonisti della comicità italiana, Ale & Franz con il loro nuovissimo spettacolo “Tanti lati – Latitanti” (16 e 17 febbraio), seguiti da un altro beniamino del pubblico televisivo, Michele Foresta alias Mago Forest che torna in teatro con l’attesissimo “Motel Forest” (15 e 16 marzo). “Com.x” si chiude con il capolavoro comico firmato da Dario Fo e Franca Rame, “Coppia aperta, quasi spalancata” interpretato da una delle migliori esponenti della nuova comicità italiana, Alessandra Faiella, per l’occasione accompagnata da Valerio Bongiorno (20 e 21 aprile).

“Narrazioni” di sicura popolarità

La rassegna “Narrazioni” ha in programma tre spettacoli di narrazione in grado di suscitare l’interesse di un vasto pubblico in una sala che è particolarmente adatta per questo genere teatrale. Si comincia con “L’arco di San Marco” di Ferruccio Cainero, che è una prima assoluta e che è anche lo spettacolo di apertura della stagione, coprodotto dal Teatro Sociale Bellinzona (8 e 9 ottobre). Questa volta Cainero non è solo in scena, ma è attorniato dai figli Juri e Neda, da Mario Crispi e dalla danzatrice Beatriz A. Navarro per una narrazione che si annuncia anche spettacolare. Con Federico Buffa arriva poi un giornalista sportivo molto popolare e rispettato per la sua capacità di scavare dietro il fatto agonistico nell’ottica di raccontare attraverso di esso un’intera fase storica: è quanto fa anche in “Le Olimpiadi del

1936”, narrazione con musica dal vivo che evoca l’uso strumentale dello sport fatto dal regime nazista di Adolf Hitler (2 novembre). “Narrazioni” si chiude con un’altra prima assoluta che certamente incuriosirà il pubblico del Teatro Sociale, “Sabbia” che vede il ritorno in scena dell’attore bellinzonese Lorenzo Manetti (11 dicembre).

Quattro prime assolute e tre coproduzioni in “Altri percorsi”

“Altri percorsi” è la rassegna più profilata della stagione del Teatro Sociale Bellinzona, rivolta ad un pubblico particolarmente curioso. Nel suo cartellone si trovano anche quattro spettacoli in prima assoluta e tre in coproduzione, che sono il frutto e l’espressione di un lavoro continuativo e di accompagnamento fatto dal Teatro Sociale Bellinzona con qualcuna fra le più significative realtà del teatro ticinese. Di due spettacoli si è già vista qualche anticipazione lo scorso mese di luglio a Bellinzona, in forma di studio o in forma di residenza, in occasione del festival Territori organizzato dal Teatro Sociale. Entrambi sono coprodotti dal Teatro Sociale Bellinzona, presso il quale beneficiano di una residenza per l’allestimento. Si tratta innanzitutto di “Köszeg” di e con Ledwina Costantini e Daniele Bernardi per Opera Retablo, tratto dall’opera di Agota Kristof (7 novembre). A primavera debutta poi “Princesses karaoke or something like that” di Camilla Parini e Anahì Traversi, spettacolo sviluppato anche grazie alla partecipazione al concorso nazionale Premio Schweiz di cui il Teatro Sociale Bellinzona è l’unico partner nella Svizzera italiana (7 aprile). Di particolare rilevanza è anche la prima assoluta di “Twilight”, il nuovo progetto dei ticinesi Trickster-p coprodotto dal Teatro Sociale Bellinzona (dal 12 al 14 maggio). Con la loro originale ricerca sull’uso dello spazio scenico e con i loro sorprendenti dispositivi installativi Cristina Galbiati e Ilija Luginbühl di Trickster-p stanno acquisendo sempre più una solida dimensione internazionale che li vede presentare le loro opere ai più prestigiosi festival internazionali di teatro contemporaneo.

E sicuro interesse lo desterà anche il debutto nella scrittura teatrale dell’autore bellinzonese Andrea Fazioli, di cui la Compagnia Teatro Paravento di Locarno presenta in prima assoluta a Bellinzona “Teoria e pratica della rapina in banca”, parente stretto del suo romanzo di grande successo “Come rapinare una banca svizzera” (5 novembre). Il cartellone di “Altri percorsi” si completa con “Much ado about nothing”, originale lavoro per trenta spettatori dello spagnolo David Espinosa (18 ottobre), con la ripresa di un grande successo della scorsa stagione, “Prossima fermata Bellinzona” prodotto dal Teatro Sociale Bellinzona (3 e 4 dicembre) e con “Finale di partita” di Samuel Beckett diretto da Luca Spadaro e interpretato da Antonio Ballerio e Massimiliano Zampetti (19 maggio).

“Swiss made” fra Dürrenmatt, Frisch e... Bergier

Di alto profilo è la programmazione di “Swiss made”, la rassegna articolata quest’anno in tre spettacoli che il Teatro Sociale Bellinzona dedica al meglio della scena teatrale svizzera. Si comincia con “Le rapport Bergier” di José Lillo, spettacolo in lingua francese prodotto dal Théâtre Le Poche di Ginevra e interpretato fra gli altri da Maurice Auffer (25 gennaio). In questo spettacolo ricco e denso Lillo si chiede e chiede al pubblico che cosa sia rimasto nelle coscienze degli svizzeri a 15 anni dalla pubblicazione degli esiti del lavoro della Commissione presieduta dallo storico Jean-François Bergier che fece luce sui rapporti anche ambigui fra la Svizzera e il regime nazista di Adolf Hitler.

È quindi la volta del terzo riallestimento di uno spettacolo che ha fatto la storia del teatro svizzero più recente: si tratta de “La visite de la vieille dame”, il capolavoro di Friedrich Dürrenmatt prodotto dal Teatro Malandro di Ginevra in lingua francese e diretto e interpretato da Omar Porras (5 marzo). Vincitore nel 2014 del Gran Premio svizzero di teatro – Anello Hans Reinhart, la più alta distinzione teatrale svizzera, Porras, immigrato in Svizzera dalla Colombia, porta in scena una farsa tragica caricandola di comicità, con scene barocche, tanta musica e un turbinio di situazioni che ne evocano l’origine latinoamericana. “Swiss made” termina con l’adattamento per la scena di uno dei più celebri romanzi di Max Frisch, “Homo faber” (22 aprile). A curare questa versione teatrale è l’astrofisico e scrittore berlinese Ulrich Woelk, la regia è di Rudiger Burbach per il Theater Kanton Zürich.

Tre spettacoli per tutta la famiglia, due di danza e uno off limits

La programmazione '15-'16 del Teatro Sociale Bellinzona per bambini e famiglie è costituita da tre spettacoli, tutti pluripremiati in diverse rassegne di teatro per l'infanzia, che portano in scena storie ben note al pubblico più giovane ma con interessanti e sorprendenti interpretazioni sceniche che permettono di familiarizzare i più piccoli con le specificità del linguaggio teatrale.

“Primi applausi” si apre con “Biancaneve” de La Baracca, storico spettacolo che da anni raccoglie consensi in tutta Europa (13 dicembre). Segue “Hansel e Gretel dei fratelli Merendoni” della Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani di Torino (21 febbraio). “Primi applausi” si chiude con “Il gigante soffiasogni” della Compagnia La Piccionaia, adattamento del celeberrimo “GGG” di Roald Dahl (13 marzo). Tutti gli spettacoli del cartellone di “Primi applausi” sono in programma la domenica pomeriggio. Per la danza due sono i titoli in cartellone. La bellinzonese Mi Jung Manfrini Capra, dopo il successo della scorsa stagione, presenta in prima assoluta con “Vite vere, vite nude” quattro nuove coreografie pensate per la Touch Dance Company e allestite fra il Ticino e New York (23 marzo). Con Gilles Jobin e il suo duo di danza “Força Forte” arriva invece a Bellinzona una delle massime personalità della danza contemporanea svizzera ed europea (24 aprile).

“Força Forte”, proposto nell’ambito di Steps, il festival di danza del Per cento culturale Migros, è anche un’intrigante sfida tecnologica: grazie a degli avatar e alle tecniche 3D infatti delle immagini virtuali interagiscono con la realtà scenica. Fuori da tutti gli schemi, e quindi “Off limits”, è dal canto suo la performance che vede in scena il pittore Nando Snozzi e i suoi complici in “Ipotesi per un destino... 2015” (12 marzo).

“Jazz folk & pop” fra canzone d’autore e musica improvvisata

Il cartellone musicale del Teatro Sociale Bellinzona anche per questa stagione si sdoppia per permettere al pubblico di meglio orientarsi nella ricca offerta. Da un lato “Jazz folk & pop”, dall’altro “Classica”. Da tempo attenta alla scena cantautorale, la programmazione del Teatro Sociale Bellinzona per la prossima stagione cala tre assi della musica italiana di qualità: la straordinaria Paola Turci con il concerto antologico “Io sono” (6 dicembre), Massimo Bubola che ripercorre la sua carriera con tra l’altro alcune perle scritte per Fabrizio De André e Fiorella Mannoia (23 gennaio) e l’ormai affiatato duo composto da Giulio Casale e Andrea Scanzi che, in “Il sogno di un’Italia”, ritornano al Sociale per ripercorrere la storia musicale e politica italiana fra il 1984 e il 2004 (20 febbraio).

Più vicini a Bellinzona sono due altri importanti nomi della scena cantautorale: Claudio Taddei che con “Intuitivo” propone una performance musicale e pittorica assieme al tastierista Frank Salis (22 ottobre) e Lucia Albertoni, che con il suo gruppo presenta il nuovo album “Nel giardino di Gégé” (5 dicembre).

Intriganti anche le proposte più affini al jazz e alla musica improvvisata. Si comincia con i bellinzonesi Ivano Torre e Max Pizio, che al Sociale svelano il loro nuovo disco “Iperturmax” (27 novembre). Si prosegue con il trio Q3 dei fratelli Nolan, Simon e Brian Quinn che in “Bergfilm” propongono la proiezione di celebri opere del maestro del cinema di montagna degli anni '20 Arnold Fanck musicate dal vivo (14 gennaio). È poi la volta di Marco Santilli e del suo imponente gruppo di nove elementi di proporre dal vivo il suo nuovo ciclo “La Stüa” ispirato agli anni dell’adolescenza passati a Giornico (3 marzo). Infine tocca al chitarrista inglese Fred Frith, grande maestro della musica improvvisata e del rock progressivo, che sale sul palco del Sociale per due concerti: il primo con il Trio Lost Frequency (16 aprile), il secondo con L’Orchestra del Caso, un progetto dell’Associazione Musica Improvvisata Ticino (17 aprile).

Il variegato cartellone di “Jazz folk & pop” si completa con il tradizionale concerto gospel, che vede protagonista The Mount Unity Choir (19 dicembre) e con l’attesissimo ritorno al Teatro Sociale Bellinzona della Vox Blenii (9 gennaio).

“Classica”: la musica vocale agli onori

Il cartellone ‘15-‘16 del Teatro Sociale Bellinzona nella rassegna “Classica” ripropone come elemento caratterizzante l’espressione vocale, segnatamente il canto lirico. Il programma si apre con “Nur – Armenian Melodies” nel quale la soprano armena Rosy Anoush Svazlian e il pianista Andrea Manzoni reinterpretano in chiave contemporanea alcuni dei più bei canti della tradizione popolare e colta armena (13 ottobre). Un appuntamento d’eccezione e assolutamente da non perdere è poi il concerto della Schola Cantorum di Reykjavik, il più celebre coro islandese, noto anche per aver inciso con Björk il disco “Medulla”, che si propone a Bellinzona con il suo repertorio per coro di musica sacra e profana rinascimentale, barocca e contemporanea (13 novembre). Mario Cei e il pianista Mario Sironi interpretano poi una vera e propria chicca: l’opera da camera “Crime passionnel” di Astor Piazzolla, che al debutto nel 1982 ebbe a Parigi un successo travolgente (10 marzo). La Camerata dei Castelli diretta da Andreas Laake ha in programma due concerti al Teatro Sociale. Nel primo è in programma un repertorio contemporaneo con la solista Teira Yamashita e la prima esecuzione mondiale di una nuova Serenata di Gianluca Febo (22 novembre). Nel secondo concerto anche la Camerata ha in programma il bel canto, con due arie di Mozart interpretate dalla soprano Martina Bortolotti (28 febbraio). La rassegna “Classica” si completa con una nuova edizione del progetto “Building Bridges”, un incontro di diverse tradizioni musicali fra India, Nigeria, Uzbekistan, Vietnam, Francia e Svizzera (23 ottobre), e in chiusura di stagione con i tradizionali Concerti aperitivo con i solisti dell’Orchestra della Svizzera Italiana (9 aprile e 28 maggio).

Informazioni, biglietti e abbonamenti

I biglietti per tutti gli spettacoli e gli abbonamenti della stagione 2015-2016 del Teatro Sociale Bellinzona sono in vendita da venerdì 18 settembre presso l’Ufficio turistico di Bellinzona, Palazzo Municipale, Bellinzona, tel. 091 825 48 18. I biglietti possono anche essere acquistati presso tutti i punti vendita Ticketcorner o con il sistema print at home dal sito www.ticketcorner.com.

Gli abbonamenti sono disponibili in due modalità. Quelli per gli spettacoli delle rassegne “Chi è di scena” e “Com.x” sono a posto e a data fissi. Chi invece desidera un abbonamento flessibile con il quale costruire liberamente il suo percorso attraverso la ricca offerta del Teatro Sociale Bellinzona può optare per il pratico e conveniente abbonamento Ottovolante, che dà accesso ad otto spettacoli a libera scelta del titolare ed è valido tutta la stagione. Il programma generale della stagione e il pratico calendarietto riassuntivo sono ottenibili presso l’Ufficio turistico di Bellinzona e presso numerosi altri punti di distribuzione in Ticino, nonché al Teatro Sociale in occasione degli spettacoli. Tutte le informazioni si trovano anche sul sito www.teatrosociale.ch costantemente aggiornato.

Adelia Brigo

adelia.brigo@varesenews.it